

Allegato 1

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Richiamato il D.lgs 118/2011 come modificato dal Dlgs 126/2014;

Richiamata la LR 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifica LR 20/2008";

Vista la L.R. n. 32, del 26 luglio 2002, come modificata dalla LR 26/2008 che istituisce l'Azienda regionale per il DSU della Toscana;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/r, e sue modifiche, che emana il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

Vista la LR 88/2016 Legge di stabilità per l'anno 2017;

Vista la L.R. 89/2016 Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017;

Vista la L.R. 90/2016 Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 ;

Vista la DGR 4 del 10/1/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017/19 e del bilancio finanziario gestionale 2017/19";

Richiamato il Regolamento di contabilità DPGR 61/R del 19/12/2001 e ssmm in quanto compatibile con il Dlgs 118/2011;

Vista la delibera n. con cui la Giunta regionale richiede il parere di cui all'art. 37 dello Statuto in merito al bilancio preventivo economico 2017/19 dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana approvato con delibera del CdA n. 62 del 22 dicembre 2016 ed esaminato con parere positivo dal collegio dei revisori dell'ARDSU (20/12/2016);

Dato atto che il bilancio ARDSU 2017/19 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili disciplinati dalla DGR 13 del 2013;

Dato atto che le previsioni di spesa del suddetto bilancio sono coerenti con gli obiettivi di cui all'art. 2 della LR 77/2013;

Ricordato che l'Azienda DSU Toscana deve dare atto dell'applicabilità o meno delle norme di cui all'art. 17 comma 3 del Dlgs 118/2011 come modificato dal Dlgs 126/2014;

Considerato che l'art. 2 bis della LR 77/2013 come modificata dalla LR 46/2014 dispone che gli enti dipendenti possono avvalersi di quanto previsto dalle norme di cui all'art. 14 comma 4 ter del DL 66/2014 relativamente al contenimento dei costi in materia di incarichi di consulenza, studio, ricerca e cocco;

Preso atto che con nota prot n. 619 del 19/01/2017 l'Azienda ha comunicato il costo stimato per il 2017 relativo alla spesa per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca pari a 12.000,00 euro e che pertanto si considera rispettato l'obiettivo di cui all'art. 2 bis della Lr 77/2013;

Dato atto che la spesa per il personale rispetta in via preventiva gli indirizzi regionali approvati con la nota di aggiornamento al DEFR approvata dal Consiglio regionale con delibera 102 del 21/12/2016, che prescrive il non superamento del costo del personale rispetto alla spesa sostenuta nel 2015;

Dato atto che la delibera del Cda 62/2016 richiama il sopravvenire nel corso del 2016 di una problematica con l'Agenzia delle entrate attinente il comportamento dell'Azienda DSU in materia di trattamento IVA e che, per tale motivo, l'Azienda si è cautelata accantonando 2.800.000,00 euro quale fondo rischi, per bilanciare eventuali maggiori spese si dovessero produrre nel 2017, in caso di imposizione ad operare in esenzione IVA per quelle operazioni che sino ad oggi sono state gestite in regime di assoggettamento IVA (al pari di altri enti DSU);

Dato atto che contestualmente all'approvazione del bilancio si intende altresì adottare le seguenti prescrizioni:

- qualora la problematica connessa al diverso trattamento IVA e l'eventuale ricorso in Commissione tributaria avverso l'Agenzia delle entrate si risolvano negativamente per l'Azienda, confermando la necessità di adottare il regime di esenzione per quelle operazioni che sino ad oggi sono state assoggettate ad IVA e quindi si traducano in maggiori costi, l'Azienda dovrà provvedere a nuova adozione del preventivo economico e del piano di attività triennale al fine di individuare le strategie per conseguire un diverso equilibrio economico anche per gli anni 2018 e 2019;

Visti gli allegati parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta regionale n.....

DELIBERA

1) di esprimere parere..... sul bilancio preventivo per l'anno 2017/19 dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana (delibera Cda n. 62 del 22.12.2016), che verrà adottato contestualmente alle seguenti prescrizioni: “- qualora la problematica connessa al diverso trattamento IVA e l'eventuale ricorso in Commissione tributaria avverso l'Agenzia delle entrate si risolvano negativamente per l'Azienda, confermando la necessità di adottare il regime di esenzione per quelle operazioni che sino ad oggi sono state assoggettate ad IVA e quindi si traducano in maggiori costi, l'Azienda dovrà provvedere a nuova adozione del preventivo economico e del piano di attività triennale al fine di individuare le strategie per conseguire un diverso equilibrio economico anche per gli anni 2018 e 2019”;

2) di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.